

Report e verifica sull'avanzamento del processo di AQ

Riunione del 15 novembre 2022

Dopo convocazione urgente via email del 13/11/2022 si riunisce telematicamente la commissione AQ il giorno 15 novembre 2022 alle ore 9,30 e risultano presenti i proff. Pierfrancesco Palazzotto, Maurizio Vitella, Giovanni Travagliato, la rappresentante studenti Surya Caruso e il dott. Lorenzo Foresta.

Il Coordinatore del CdS e del Gruppo AQ-CdS con l'occasione desidera ringraziare i componenti per il lavoro svolto in questi anni che hanno condotto il CdS, durante i suoi due mandati, a migliorare in maniera netta e straordinaria tutti gli indicatori di qualità, a partire dal lavoro svolto prima e dopo l'ispezione dei commissari ANVUR nel 2017, pure superata brillantemente.

I componenti del Gruppo AQ-CdS ringraziano il Coordinatore al termine del suo ultimo mandato per il lavoro fin qui svolto.

La commissione, come richiesto con delibera del SA (prot. 110424 del 6/10/22) al fine di monitorare i risultati conseguiti «alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari», prende in esame gli indicatori critici 2021 aggiornati all'8/10/22 ai fini della Scheda di Monitoraggio Annuale (SUA 2020) e la sintesi abbozzata dal Coordinatore Palazzotto, inviata in precedenza.

Dopo opportuna discussione tramite email o altri mezzi telematici anche in precedenza all'attuale riunione, il Gruppo AQ-CdS approva l'elaborato, che comunque sarà ratificato al prossimo Consiglio utile di CdS.

La restante documentazione, richiesta con email del 7/11/22 del Delegato dipartimentale alla Didattica, prof. Antonio Oliveri, era già stata deliberata con il CCdS del 24/10/22 ed inviata al Delegato medesimo e alla Manager Didattica, dott.ssa Roberta Macaione, per email il 4/11/22 dal Coordinatore.

RELAZIONE SU ANALISI DELLE CRITICITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO OF LM89 2023/24

In considerazione della necessità di allegare alla richiesta di attivazione del CdS LM89 (2070) per l'a.a. 2023/24 un'ulteriore relazione sulle eventuali criticità e azioni di miglioramento da intraprendere, non essendo evidentemente sufficienti il rapporto di riesame ciclico, redatto la scorsa primavera, la compilazione degli appositi campi della SUA 2022 e la SMA 2022, elaborata poche settimane fa, il Gruppo AQ-CdS ha deciso di prendere in esame nuovamente alcuni degli iC del 2021, anche in considerazione dei valori a disposizione entro la data di scadenza della consegna, che oggi sono in parte variati con l'aggiornamento all'8/10/2022.

Il Gruppo AQ-CdS con questo ulteriore riesame dei dati vuole anche rivedere alcune considerazioni già espresse nella SMA 2022, probabilmente fin troppo severe perché impostate sull'andamento pluriennale forse senza un adeguato riequilibrio, nel considerare le medie dell'area geografica di riferimento e nazionale. Difatti, il dovuto raffronto tra i valori del CdS e le medie "regionale" e nazionale, la maggior parte delle volte offre dei risultati più che soddisfacenti e solo raramente penalizzanti.

Sezione iscritti (dati 08/10/2022)

Il numero degli iscritti al I anno (iC00a) nel 2021 ha avuto un certo calo che ha riassorbito l'aumento straordinario dell'anno precedente (da 73 a 62) collocandosi comunque al di sopra del numero degli iscritti 2017-2019 e in linea con la media triennale 2019-21: 61.

Si deve sottolineare, inoltre, che il backoffice di Ateneo consultato in data 14/11/22 fa salire il numero di iscritti 2021 a 65.

Si ritiene del tutto ininfluenza il fatto che il numero degli iscritti sia inferiore del 20% alla numerosità massima della classe indicata in ben 100 unità, difatti gli iscritti alla LM89 (2070) sono in ogni caso più del doppio rispetto all'area geografica di riferimento (26,8; dato pure calato rispetto al precedente a.a., mostrando una tendenza generale) e di quasi 11 punti sopra la media degli Atenei italiani non telematici (51,2).

Dunque, si tratta di un risultato ancora molto soddisfacente che probabilmente nell'a.a. 2022/23 si attesterà sulla media nazionale, tenendo conto che, ovviamente, il numero definitivo degli iscritti al I anno non sarà noto se non dopo la sessione straordinaria di laurea di marzo 2023.

D'altronde il CdS, lo scorso anno accademico 2022/23 ha fatto parte del gruppo dei soli 9 corsi di laurea magistrale con più di 50 iscritti sui 78 dell'Ateneo, e dall'a.a. 2017/18 è passato dal quinto posto per numero di iscritti dei CdS magistrali del Dipartimento Culture e Società al secondo posto che ha mantenuto fino ad oggi.

Dai dati del backoffice del 14/11/22, i numeri degli studenti al I anno, del tutto provvisori ma tendenziali, confermano anche in questo a.a. 2022/23 la collocazione al secondo posto tra le lauree magistrali del Dipartimento.

Il dato iC00d degli iscritti totali 164 nel 2021, è tuttora più del doppio della media dell'area geografica (76,3) ed ancora ben superiore anche alla media nazionale di oltre 26 unità (136,6).

Il dato iC00e degli iscritti regolari (123) è più del doppio della media dell'area geografica (50,1) e di 26,5 punti superiore a quella nazionale (96,5).

Il numero degli immatricolati puri iscritti regolari iC00f con valore 111 è quasi tre volte dell'area geografica di riferimento (42,9) e superiore di oltre 26 punti rispetto alla media nazionale (84,9).

Assai significativo che il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) (29) siano nuovamente quasi tre volte il dato dell'area geografica (10,2) e di 11 punti sopra quello nazionale (18). Anche il dato dei laureati (iC00h) si conferma più del doppio della media geografica (23,7) e superiore di quasi 16 punti alla media nazionale.

Gruppo A - Indicatori Didattica (dati 08/10/2022)

Il valore iC01 (percentuale iscritti in corso con almeno 40 cfu) si attesta al 49,6% di oltre 8 punti sopra il valore "regionale" (41,4%) e di 6,5 punti rispetto a quello nazionale (43,1)

Da rilevare con molta soddisfazione che la percentuale di laureati in corso (iC02) al 56,9% è di 17 punti sopra il valore dell'area geografica di riferimento (42,9) e di 5,8 punti sopra la media nazionale (51,1%).

A livello di attrattività del CdS si rileva che gli iscritti al I anno laureati in altro Ateneo nel 2021 sono al 25,8%, cifra inferiore al dato nazionale (42,6), come non potrebbe che essere quale tendenza generale degli atenei "periferici", ma di ben 6,3 punti superiore all'area geografica di riferimento, dato principale da tenere in considerazione.

I dati iC07, 07bis e 07ter del 2021 sono notevolmente cresciuti rispetto all'anno precedente, rispettivamente con il 64,3, 64,3 e il 69,2 (rispettivamente a confronto con il 2020: + 24,3; +24,3 e +29,2). Rispetto alla media regionale, che è quella di riferimento principale, si notano

rispettivamente +6,5%, +7,4% e +6,6% il che è un dato da considerare estremamente positivo.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (dati 08/10/2022)

Gli indicatori dell'internazionalizzazione sono altalenanti e comunque sempre migliori dei valori dell'area geografica di riferimento. Il dato iC10 (percentuale di cfu conseguiti all'estero sul totale conseguiti) al 3,7 è inferiore al dato nazionale (7,8) ma di tre volte superiore al dato "regionale" (1,2). Il valore iC11 (laureati con almeno 12 cfu acquisiti all'estero: 137,9) è sempre di tre volte superiore al dato "regionale" (45,5) e più del doppio del dato nazionale (52,6).

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (dati 08/10/2022)

Il dato iC13 (percentuale di cfu conseguiti al I anno su quelli da conseguire) 2020 per la prima volta è diminuito (59,7%) e si trova appena sotto alla media regionale (61,1) e a quella nazionale (62,4).

Il dato iC14 del 2020 (percentuale di studenti che hanno proseguito al II anno) è invece in leggerissima crescita al 94,5% sostanzialmente analogo al dato regionale (94,6) è superiore a quello nazionale (94).

Anche il dato iC15 2020 (proseguimento al II anno con almeno 20 cfu) con l'85,5 si colloca a +3,4 punti rispetto al dato regionale (82,1) e a +2,9 rispetto a quello medio nazionale (79,7).

Il dato iC15bis 2020 (proseguimento al II anno con almeno 1/3 dei cfu previsti) conferma il medesimo andamento con il l'85,5%, dato superiore al regionale di 2,5 punti (83) e di 4,9 punti al nazionale (80,6).

Il dato iC16 (passaggio al II anno con almeno 40 cfu) e il dato iC16bis (passaggio al II anno con almeno 2/3 dei cfu previsti) del 2020 entrambi al 41,8% sono di poco inferiori alla media dell'area geografica (43,6 e 43,9) e alla media nazionale (-4,3) ma non sono rilevanti in quanto il dato più importante, iC17, (laureati in corso entro un anno) del 2020, è al 66,7 con +10,4 sulla media "regionale (56,3) e + 1,4 su quella nazionale (65,3%).

D'altronde, come scritto sopra, il valore iC00g dei laureati in corso è pure al di sopra di entrambe le medie.

Il dato si spiega perché le operazioni di ristrutturazione condotta sull'OF a partire dal 2016/17, con l'apporto dei suggerimenti degli organi di controllo della qualità (Gruppo AQ-CdS, CPDS, NdV, Presidio di Qualità, linee guida di Ateneo) e con le considerazioni tratte dal confronto con le Parti Sociali, svolto annualmente dall'anno 2017, hanno portato ad alleggerire il carico didattico al II anno in maniera da lasciare il II semestre senza lezioni frontali al fine di poter lavorare alla prova finale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: percorso di studi e regolarità carriere (dati 08/10/2022)

Anche questi indicatori confermano le considerazioni espresse. Le prosecuzioni da I a II anno nel sistema universitario (iC21) nel 2020 al 94,5 sono lievemente al di sotto della media regionale (95,2) e nazionale (95,1). Ma i laureati in corso (iC22) nel 2020 hanno raggiunto il valore più alto dal 2017, il 62,7, una percentuale più alta di 23,1 punti della media geografica e

di ben +24,9 sulla media nazionale. Sono dati che parlano da soli del processo di miglioramento della qualità del CdS avviato negli ultimi sei anni.

Da 5 anni non si registra alcun abbandono per altri CdS dell'Ateneo (iC23), mentre al contrario non sono pochi i passaggi di corso al II anno verso la LM89 (2070), cui si aggiunge una bassissima percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) nel 2020 al 2,4, cifra molto inferiore alla media "regionale" (11,9%) e a quella nazionale (7,5%).

Di conseguenza, si propone al Consiglio di Dipartimento un'OF 2023/24 senza alcuna variazione rispetto alla precedente 2022/23, come da tabelle allegate al CCdS del 24/10/22.

I componenti del Gruppo AQ-CdS approvano il presente verbale seduta stante.

La seduta telematica è tolta alle ore 11.30.

Il Coordinatore
Prof. Pierfrancesco Palazzotto